

Il Tribunale di Roma con ordinanza emessa il 6 settembre u.s. ha respinto il ricorso dell'Agifor e dell'AIGA verso le Elezioni per il rinnovo dei delegati della Cassa forense. Le due associazioni giovanili dell'avvocatura infatti avevano presentato un ricorso ex art. 700c.p.c. contro la delibera della Cassa Forense che escludeva dal voto, in occasione del rinnovo del Comitato dei Delegati, gli oltre 56.000 avvocati che non avevano raggiunto nel 2012 i limiti di reddito ( € 10.300,00) per l'iscrizione alla Cassa forense. Nell'apprendere l'esito della decisione del Tribunale di Roma così ha commentato in un comunicato stampa, nell'apprendere la decisione, il presidente nazionale dell'Aiga Dario Greco: *"Ci siamo impegnati in una battaglia politica di democrazia nell'Avvocatura. Non abbiamo ritenuto corretto escludere dal voto l'Avvocatura più giovane e più svantaggiata, perché Cassa Forense è un patrimonio dell'intera Avvocatura italiana". "Prendiamo atto con serenità della decisione del Tribunale – ha proseguito il leader dei Giovani Avvocati – nella consapevolezza che la legge di riforma forense è una legge che deve essere cambiata, per come deliberato dal Congresso Nazionale Forense di Bari a larghissima maggioranza". "Pur non condividendo nel merito l'ordinanza romana, da avvocati – ha concluso il presidente Greco – rispettiamo le decisioni dei giudici, ma riteniamo che il principio in essa sancito in ordine alla data di decorrenza d'iscrizione alla Cassa dovrà essere tenuto in considerazione in occasione della stesura del regolamento ex comma 9 dell'art. 21".*